

TUMORI TESTA - COLLO

STUDI PREDITTIVI VALUTANO IL COSTO EFFICACIA DELLA COMBINAZIONE CHEMIOTERAPIA E CETUXIMAB

- Il carcinoma a cellule squamose della testa e del collo è un tumore con comportamento clinico e risposta alle terapie eterogenei. Nonostante l'introduzione di un trattamento multimodale che include chirurgia, chemioterapia e radioterapia, il 40-50% dei pazienti con malattia avanzata va incontro a una ricaduta.
- I trattamenti emergenti per i tumori testa-collo hanno costi notevoli e questo vale per tutte le terapie: dalla chirurgia per l'utilizzo dei robot in sala operatoria, alla radioterapia per l'uso dei protoni, fino alle cure mediche per i trattamenti con farmaci immunoterapici. Per questo gli studi costo-efficacia rappresentano lo strumento maggiormente riconosciuto per razionalizzare l'uso delle risorse.
- I tumori della testa e del collo riguardano il 3-4% dei tumori diagnosticati ogni anno e possono colpire la bocca, la lingua, le gengive, la faringe, la laringe, il naso, i seni paranasali e le ghiandole salivari. Nel 90% dei casi si tratta di carcinomi a cellule squamose, chiamati anche spinocellulari.

Milano, 11 novembre 2019 – Ai pazienti con tumore testa-collo ricorrente, o metastatico, viene offerta una combinazione di chemioterapia a base di platino e cetuximab, un anticorpo monoclonale diretto verso il recettore del fattore di crescita epidermico (EGFR). Per questo tipo di tumori, il cetuximab ha dimostrato una sopravvivenza significativamente più lunga rispetto alla sola chemioterapia a base di cisplatino. Tuttavia, secondo due valutazioni economiche separate, l'uso del cetuximab con la chemioterapia, se somministrato in una popolazione non selezionata, non presenta un rapporto costo-efficacia vantaggioso. Per questo motivo, in alcuni Paesi non è approvata l'aggiunta di cetuximab al trattamento chemioterapico, con una riduzione di possibilità per i pazienti di avere accesso a farmaci potenzialmente efficaci.

“Abbiamo deciso di valutare il rapporto costo efficacia di un ipotetico test molecolare come possibile strategia per individuare i pazienti responsivi al trattamento con cetuximab. Come comparatore, abbiamo considerato lo stesso trattamento, ma senza alcuna selezione di pazienti” – spiega **Lisa Licitra, Direttore SC Oncologia Medica 3 dell'Istituto Nazionale Tumori di Milano**. *“La nostra analisi ha quindi sviluppato un modello che ha rilevato come il profilo costo efficacia diventi favorevole qualora la terapia con cetuximab venga proposta in virtù di una selezione basata su una firma molecolare ottenuta dal tessuto tumorale. È stato anche interessante notare come il modello può essere sviluppato utilizzando firme predittive specifiche anche per nuovi trattamenti emergenti, come gli agenti immunoterapici”*.

Come cetuximab, i farmaci immunoterapici sono molto costosi e attualmente approvati su popolazioni non selezionate. Tuttavia non tutti i Paesi europei ne hanno previsto la rimborsabilità a causa di un profilo costo-efficacia considerato non accettabile, attribuendo quindi uno scarso valore alla procedura. In questo contesto l'utilizzo di modelli che incorporino elementi predittivi di efficacia, siano essi biologici o clinici in senso lato, potrebbero rappresentare la soluzione per favorire l'utilizzo di questi trattamenti in popolazioni selezionate, al fine di ottimizzarne il valore atteso.

Lo studio è stato condotto in collaborazione con esperti di analisi economiche in ambito sanitario dell'Università Bocconi e del Politecnico di Pavia con i quali l'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano (INT) aveva già indagato temi di costo efficacia.

Per approfondimenti è possibile consultare: www.istitutotumori.mi.it

Lisa Licitra



Professore Associato di oncologia medica dell'Università Statale di Milano, attualmente dirige la SC Oncologia Medica 3 – presso l'Istituto Nazionale Tumori di Milano. È direttore scientifico del Centro Nazionale Di Adroterapia Oncologica (CNAO). È impegnata nella ricerca clinica e traslazionale nel campo del carcinoma della testa e del collo da oltre 30 anni. Sta conducendo come PI numerosi studi clinici ma, soprattutto, studi accademici con associata ricerca traslazionale. Ha ricevuto numerosi finanziamenti per progetti di ricerca accademica; le è stato assegnato il premio "Guido Venosta" di AIRC e il premio "Hubertus Wald Award" dell'Università di Amburgo.

PER INFORMAZIONI ALLA STAMPA

Noesis s.r.l. Tel. 02 8310511 - Cell. 348 1511488 - Mail: int@noesis.net

Antonella Romano, antonella.romano@noesis.net

Samanta Iannoni, samanta.iannoni@noesis.net